

Coop Costruzioni, sciopero da lunedì

Duecento esuberi Inutile i tentativi di mediazione. A rischio i lavori in Ugo Bassi-Rizzoli Servizi
A pagina 6 e 7

Coop Costruzioni, fumata nera Sindacati: «Azienda irresponsabile»

Lunedì è già sciopero. Il presidente: «Le prove di forza non servono»

di FEDERICO DEL PRETE

ANCHE l'ultimo tentativo del sindaco Virginio Merola è andato a vuoto. Lo sciopero di Coop Costruzioni si farà: i lavoratori incroceranno le braccia per 40 ore, le prime otto già lunedì, in occasione

del tavolo di crisi che rivedrà sindacati e azienda faccia a faccia alla Città Metropolitana. A pagarne le conseguenze sarà innanzitutto il cantiere di via Ugo Bassi e via Rizzoli: le ricadute di una verten-

za che si preannuncia difficile e lunga preoccupano non poco il Comune, anche se la cooperativa ha rassicurato che i tempi saranno rispettati. Tuttavia Coop Costruzioni non ha intenzione di arretrare

di un millimetro e ha confermato il piano che prevede 200 esuberi (su circa 400 dipendenti) a partire da maggio: «Le prove di forza non cambiano i problemi, anzi rischiano di aggravarli», il messaggio in-

viato ai sindacati dal presidente Luigi Passuti.

LE TRE SIGLE però promettono battaglia: «Questo è solo l'inizio, vogliamo far cambiare idea a Coop Costruzioni e portarla a ragionare di ammortizzatori sociali per garantire un reddito ai lavoratori», avverte Maurizio Maurizzi, segretario della Fillea-Cgil. Il pacchetto di scioperi è stato approvato ieri dai lavoratori nella sede di via Zanardi con appena 7 astensioni e nessun voto contrario su 350 presenti. «Quello di Coop Costruzioni è un atteggiamento irresponsabile», attacca Cristina Raghitta di Filca-Cisl: «I lavoratori, che sono anche soci e proprietari, sono preoccupati e perplessi di fronte alla scelta di confermare gli esuberi piuttosto che proseguire con la solidarietà». Un fronte comune an-

che alla Uil: «Insisteremo, perché la proposta degli ammortizzatori non mette in discussione il piano dell'azienda che invece ricade tutto sui lavoratori soci», spiega Gaetano Cesario della Fencal-Uil.

LO SPAZIO per proseguire con la solidarietà ci sarebbe ed è su questo che puntano i sindacati. Tuttavia, anche di fronte alle sollecitazioni del sindaco, i rappresentanti del consorzio non hanno mutato posizione, anzi: «Serve un atteggiamento responsabile da parte di tutti», la replica di Passuti, che ha ringraziato Merola per la mano tesa sullo sblocco dei pagamenti e sul superamento delle gare al massimo ribasso, ma ha confermato la «volontà di esplorare la possibilità di adottare strumenti di sostegno al reddito e per la ricollocazione dei lavoratori in esubero, ferma restando la necessità di condurre in

porto il piano di ristrutturazione». Nell'incontro a Palazzo d'Accursio, durato quasi tre ore, ben oltre le previsioni, Merola ha provato invano a riavvicinare le parti. In particolare i sindacati hanno chiesto a più riprese a Coop Costruzioni di rinviare l'assemblea dei soci del 20 marzo, che dovrebbe ratificare il piano. «Il Comune chiederà ancora che si esplorino tutte le strade possibili per attivare ammortizzatori e percorsi di salvaguardia», assicura il primo cittadino in serata. «L'irrigidimento dell'azienda è la cosa che ci ha lasciato perplessi e amareggiati, perché contavamo su questa convocazione del sindaco e sul suo impegno per convincere Coop Costruzioni a rivedere un po' della sua impostazione», allarga le braccia Maurizio Lunghi, segretario della Cgil. Dunque, di fronte a questa fumata nerissima, si andrà allo scontro. Lunedì i lavoratori si ritroveranno proprio a fianco del cantiere per poi inscenare un presidio durante l'incon-

tro del tavolo di crisi. Dove toccherà al vicesindaco metropolitano Daniele Manca tentare una difficilissima mediazione.

LA CRISI DI COOP COSTRUZIONI
I VERTICI DELLA COOP ANNUNCIANO IN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE CHE PREVEDE DA MAGGIO 200 ESUBERI SU 350 DIPENDENTI
I LAVORATORI

HANNO DECISO 40 ORE DI SCIOPERO, DI CUI LE PRIME 8 LUNEDÌ. CHIEDONO DI PROSEGUIRE CON LA SOLIDARIETÀ E GLI AMMORTIZZATORI
LA SCADENZA

IL 20 MARZO L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI COOP COSTRUZIONI DEVE RATIFICARE IL PIANO: INUTILI PER ORA LE RICHIESTE DI RINVIARLA

IL SINDACO

Merola: «Chiederemo ancora di tentare ogni strada per la tutela dei dipendenti»